

SLIDE ADHD

FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI TENUTA DA
DOTT.SSA PAOLA MOROSINI
DOTT.SSA ARIANNA BORCHIA
DOTT.SSA TATIANA QUINTINI

24 E 31 OTTOBRE 2012

Cosa é l'ADHD ?



ADHD - Definizione secondo il DSM-IV

Il Disturbo da Deficit dell'attenzione ed iperattività,

ADHD

(*acronimo inglese per Attention-Deficit Hyperactivity*

Disorder) è **un disturbo neuropsichiatrico**

caratterizzato da un livello di

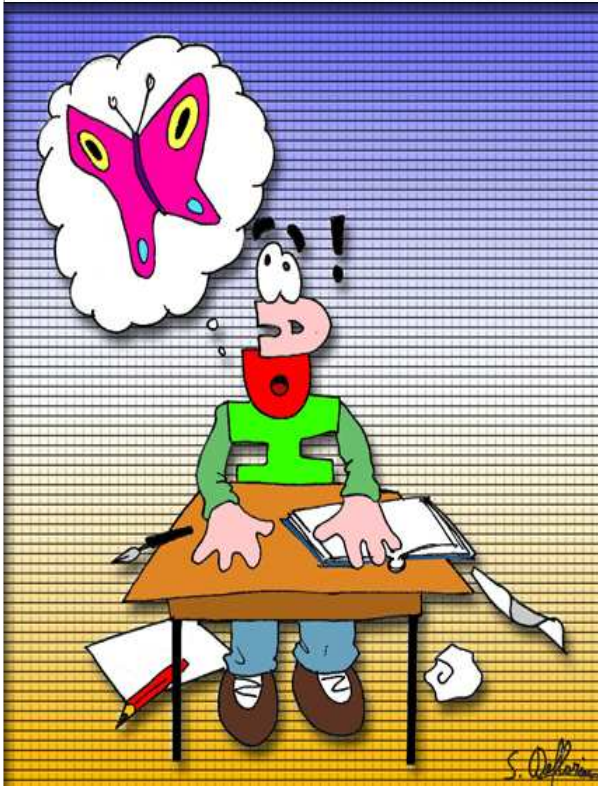
inattenzione, impulsività ed iperattività motoria

inappropriato in relazione allo sviluppo

Adapted from American Psychiatric Association, DSM-IV TR, 2000.

Linee guida SINPIA; ADHD: diagnosi e terapie farmacologiche. Approvazione CD: 24 Giugno 2002

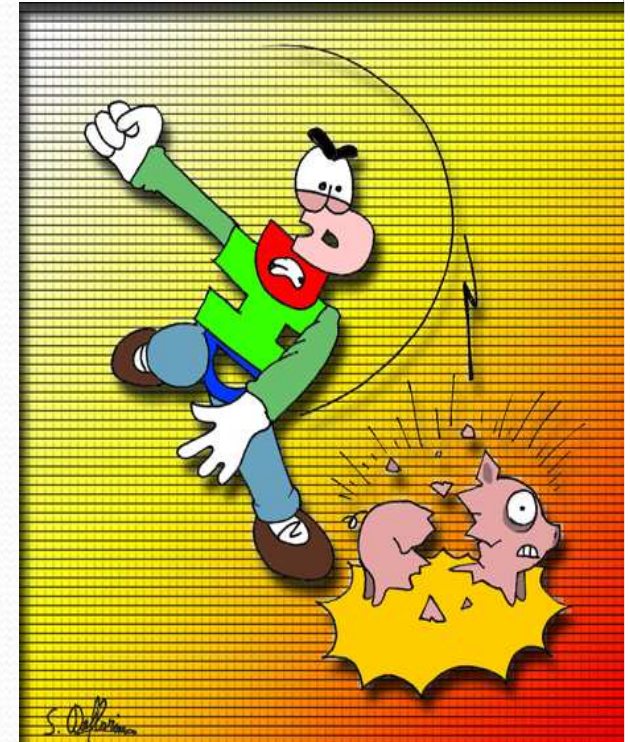
Sintomi nucleari dell'ADHD



Deficit di
attenzione



Iperattività



Impulsività

Inattenzione

- Deficit di attenzione focale e sostenuta
- Facile distraibilità (stimoli banali)
- Ridotte capacità esecutive (compiti scolastici, attività quotidiane, gioco)
- Difficoltà nel seguire un discorso
- Interruzione di attività iniziate
- Evitamento di attività che richiedono sforzo cognitivo



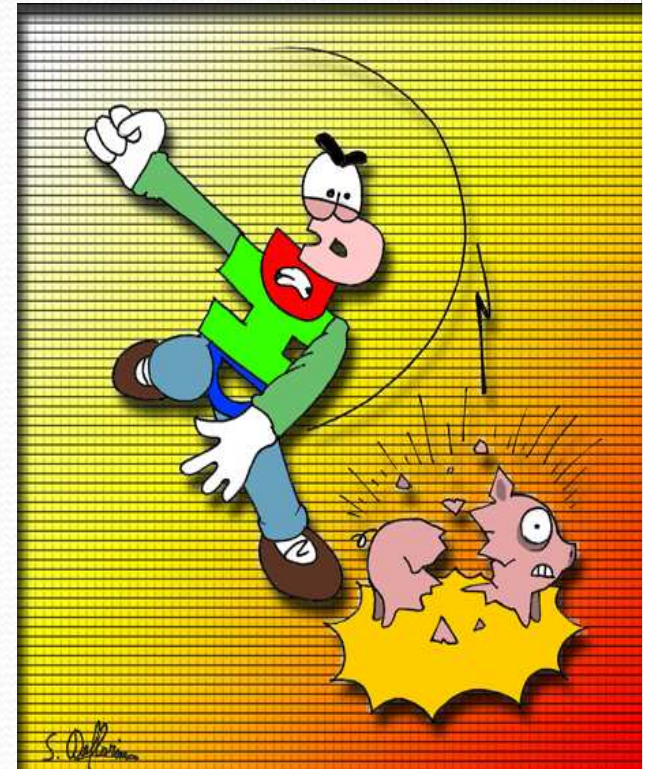
Iperattività

- Incapacità di stare fermi
- Attività motoria incongrua e afinalistica
- Gioco rumoroso e disorganizzato
- Eccessive verbalizzazioni
- Ridotte possibilità di inibizione motoria



Impulsività

- Difficoltà di controllo comportamentale
- Incapacità di inibire le risposte automatiche
- Scarsa capacità di riflessione
- Difficoltà a rispettare il proprio turno
- Tendenza ad interrompere gli altri
- Incapacità di prevedere le conseguenze di una azione
- Mancato evitamento di situazioni pericolose





Quanto frequente
è il disturbo?

Un bambino ogni 100 alunni (4 classi di 25 alunni) ha l'ADHD in forma severa

Gli studi epidemiologici, condotti in molti paesi del mondo, compresa l'Italia, stimano che dal **3 al 5%** della popolazione in età scolare presenta l'ADHD.

La prevalenza delle **forme particolarmente severe** è stimata **intorno all'1%** della popolazione in età scolare.





Quali sono le cause dell'ADHD?

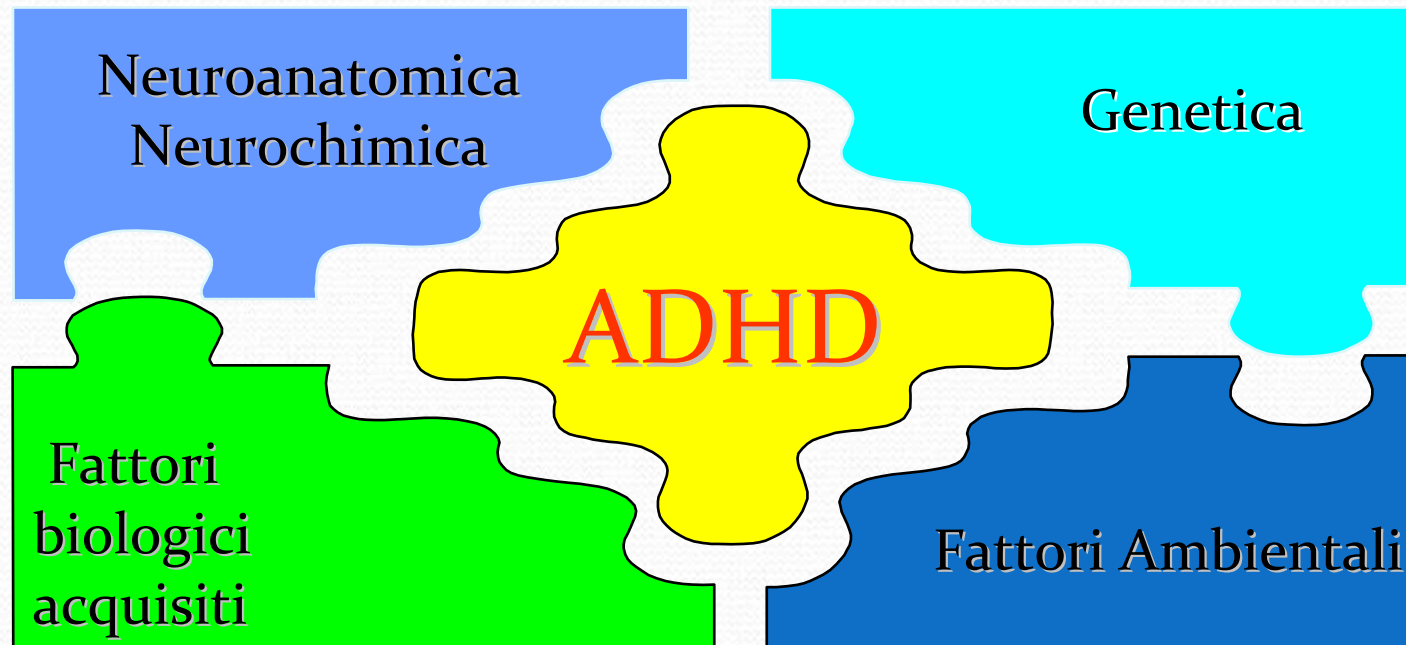


L'ADHD è un disturbo neurobiologico, dovuto alla disfunzione di alcune aree e di alcuni circuiti del cervello ed allo squilibrio di alcuni neurotrasmettitori (come noradrenalina e dopamina), responsabili del controllo di attività cerebrali come l'attenzione e il movimento.

EZIOLOGIA

Modello integrato

L'ADHD è un disturbo ad eziologia multifattoriale
i fattori responsabili della sua manifestazione sono diversi:
genetici, neuro-biologici, ambientali.



OSSERVAZIONE COMPORTAMENTALE

importante l'osservazione in contesti diversi

La sintomatologia

Si riduce e può non essere osservabile

- in setting altamente strutturati
- in situazioni nuove
- in attività interessanti
- quando il bambino è seguito individualmente
- in contesti sorvegliati
- se frequentemente ricompensato
- durante attività brevi e rapide

Peggiora particolarmente

- in setting non strutturati
- durante attività ripetitive
- in situazioni noiose
- in presenza di molte distrazioni
- con scarsa sorveglianza
- se serve attenzione sostenuta o sforzo mentale
- durante attività lente e prolungate

DECORSO DEL DISTURBO

Psicopatologia dello sviluppo

BAMBINI DI SCUOLA ELEMENTARE (6-12 anni)

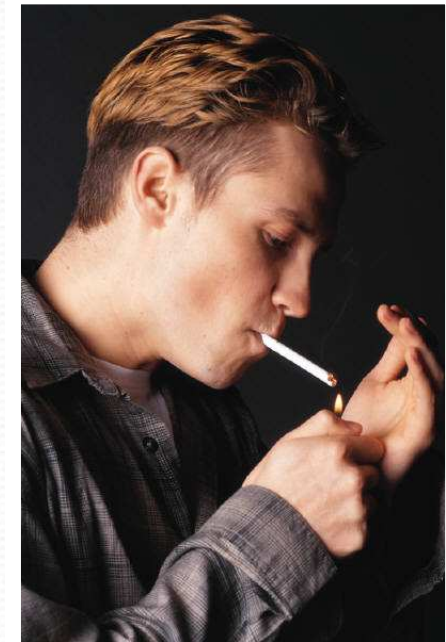
- Distraibilità
- Irrequietezza
- Comportamento impulsivo e dirompente
- Problemi associati ed implicazioni
 - Disturbi specifici di apprendimento
 - Comportamento aggressivo
 - Bassa autostima
 - Ripetizione di classi
 - Rifiuto da parte dei compagni/coetanei
 - Rapporti familiari difficili



DECORSO DEL DISTURBO

Psicopatologia dello sviluppo

- **ADOLESCENTI (13-17 anni)**
 - Difficoltà nella pianificazione e organizzazione
 - Inattenzione persistente
 - Riduzione dell'irrequietezza motoria
 - Problemi associati
 - Comportamento aggressivo, antisociale e delinquenziale
 - Abuso di alcool e droghe
 - Problemi emotivi



IMPLICAZIONI

- L'ADHD è
 - Frequente
 - Interferisce con la vita quotidiana
 - Ha una eziologia multifattoriale
 - E' un peso per l'individuo, la famiglia e la società
 - E' spesso complicato da ulteriori problemi

È importante riconoscere e trattare precocemente l'ADHD



Compromissione funzionale

Cosa succede se l'ADHD non viene diagnosticato e trattato?

Impatto dell'ADHD sul funzionamento globale

Sintomi nucleari

- Inattenzione
- Iperattività
- Impulsività

+

Portano a

Comorbidità psichiatriche

- Disturbi dirompenti del comportamento (disturbo della condotta e disturbo oppositivo-provocatorio)
- Disturbi di ansia e di umore

Deficit funzionali

Sé

- Bassa autostima
- Incidenti e danni fisici
- Fumo / abuso di sostanze
- Delinquenza

Scuola/ lavoro

- Difficoltà accademiche/ risultati insoddisfacenti
- Difficoltà lavorative

Casa

- Stress familiare
- Difficoltà come genitori

Società

- Scarse relazioni interpersonali
- Deficit di socializzazione
- Difficoltà relazionali

Le alterazioni funzionali e le sue conseguenze a scuola

E' proprio in un ambiente come quello della classe, dove ci si aspetta che gli studenti prestino attenzione alle lezioni, stiano seduti al loro banco e completino i loro compiti, in cui disattenzione, iperattività e impulsività si rendono più evidenti pur essendo costantemente presenti durante l'intera giornata

Di conseguenza i bambini e gli adolescenti con ADHD:

- Non sono capaci di portare a termine i loro obiettivi accademici.
- Possono essere puniti per i loro comportamenti dirompenti,
- Possono avere bisogno di un insegnante di sostegno,
- Non tengono il passo dei loro compagni di classe e,
- Se hanno raggiunto la scuola superiore, spesso la abbandonano

Le alterazioni funzionali e le sue conseguenze in situazioni sociali

I bambini e gli adolescenti con ADHD :

- Vengono costantemente ripresi e/o puniti per i loro comportamenti
- Possono avere difficoltà a legare con i coetanei
- Tendono ad essere distruttivi o aggressivi
- Sono rifiutati dai compagni di gioco e dai coetanei
- Vengono così isolati e/o emarginati
- L'intera famiglia soffre a causa del disturbo del figlio perché non più coinvolta nelle attività sociali con amici e parenti

Le alterazioni funzionali e le conseguenze su sé stessi

- L'autostima dei bambini/adolescenti con ADHD è compromessa dal giudizio negativo degli insegnanti, della famiglia e dei coetanei
- Gli individui con ADHD, si sentono spesso rifiutati e non amati
- Si vedono come poco intelligenti e non hanno fiducia in se stessi
- Spesso, la mancanza di autostima porta ad un comportamento di autodistruzione

